

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI ASTI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02190

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

NARRAZIONI DIVERSAMENTE MUSEALI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore D: Patrimonio artistico e culturale;
Area 03: Valorizzazione storie e culture locali**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Punto 1) CONTESTO TERRITORIALE

Cisterna è l'unico paese della provincia di Asti inserito all'interno del territorio del Roero. Situato in zona collinare, il museo "Arti e Mestieri di un tempo" è ubicato all'interno del castello medioevale posto al centro dell'antica "Villa". A 17 Km da Alba, 25 da Asti e 50 da Torino, è facilmente raggiungibile attraverso la rete viaria: Autostrada A21 da Torino, A7 e poi A21 da Milano; S.S. 231 da Cuneo, S.S. 10 da Torino.

Diverso è il discorso per quanto riguarda i mezzi pubblici, non essendo presente la rete ferroviaria ed essendo difficoltoso fruire del servizio di pullman che fa capolinea a San Damiano e ad Alba da cui partono due sole corse giornaliere per Cisterna, con conseguente disagio per chi non dispone di mezzi propri.

Nonostante queste oggettive difficoltà il castello di Cisterna si è posto come punto di riferimento importante per gli uffici di promozione turistica (ATL) di Alba ed Asti e per tutte le attività alberghiere e di ristorazione del territorio, insieme al Castello Reale di Govone ed il Museo dei Gessi di Magliano Alfieri nelle immediate vicinanze. Il museo di Cisterna è l'unica struttura museale aperta 12 mesi all'anno sei giorni su sette, dal martedì alla domenica dalle ore 15 alle 19 e su prenotazione in altri orari.

Analogo discorso può essere fatto per l'utenza scolastica: nel corso di questi anni il museo si è specializzato sul piano della **didattica di laboratorio museale**, promuovendo collaborazioni con realtà esterne presenti sul territorio e presentandosi come unico punto di riferimento in questo ambito educativo.

L'utenza della didattica è in continua crescita ed in prevalenza proviene dalla scuola dell'infanzia e primaria: grazie al passaparola, alla promozione attraverso il web (mailing list, il sito,

www.museoartiemestieri.it; <https://www.facebook.com/museoartiemestieri.cisternadasti> e <https://twitter.com/MuseoCisterna>) ai corsi con gli insegnanti e tramite la stampa.

Nel corso di questi ultimi tre anni il numero dei turisti del turismo scolastico è rimasto costante, nonostante la crisi che ha toccato anche il settore turistico.

Grazie alla capacità dell'Associazione di creare reti di progetto su tematiche culturali, il museo è riuscito, in questi anni, ad aumentare notevolmente il numero di partecipanti agli eventi culturali gratuiti.

Punto 2) DESCRIZIONE DELL'ENTE

Il museo di Cisterna, fondato nel 1980 da un gruppo di volontari, nel corso di questi decenni è diventato il museo etnografico più importante del Piemonte. All'interno delle 23 stanze distribuite sui tre piani del castello sono illustrate 25 botteghe, attraverso gli oggetti e gli arredi che venivano utilizzati nel passato. Gli attrezzi sono stati raccolti, restaurati e sistemati dai volontari nelle stanze del castello.

L'edificio, che ospita il museo, negli Anni Ottanta era fatiscente. L'abbandono, negli Anni Sessanta, da parte del Comune, che aveva costruito una nuova sede sia per gli uffici comunali che per la scuola elementare, aveva determinato il progressivo degrado della struttura. Quando i volontari della Pro Loco di Cisterna hanno iniziato a sistemare i primi oggetti nei locali della zecca, si sono ritrovati a dover provvedere anche alla sistemazione e alla ristrutturazione degli spazi.

Nel corso di questi 35 anni, i volontari della Pro Loco prima e dell'Associazione Museo poi (che ha sostituito la Pro Loco nella gestione del Museo nel 1990) si sono preoccupati di reperire i fondi, con i biglietti di ingresso al museo, attraverso la realizzazione di feste, cene, iniziative varie, per coprire la percentuale di finanziamento che doveva essere sostenuta ad integrazione dei contributi della Regione Piemonte. Grazie al loro lavoro instancabile, sono stati ristrutturati i vari spazi dell'edificio: i locali della zecca, le undici stanze dell'ultimo piano, le sei stanze espositive del piano nobile, il salone centrale, la sala oscura, la sala rossa, la sala consiliare, la torre – porta (sede degli uffici), la cucina, i due servizi igienici, l'osteria, lo scalone di accesso al castello, il porticato e la facciata del castello, il terrazzo che copre il serbatoio dell'acqua, il giardino dei cipressi.

All'impegno dell'Associazione si è affiancato quello dell'Amministrazione Comunale che ha provveduto a recuperare i bastioni, il tetto, l'intonaco esterno dell'edificio, la controsoffittatura dell'ultimo piano, la strada di accesso al castello.

L'azione congiunta di Associazione e Comune, insieme a quella della Regione, dello Stato, della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, hanno consentito di salvare un edificio storico e di recuperare gli oggetti della cultura materiale legata al mondo contadino.

Alla fine degli Anni Novanta l'importanza della collezione ha portato la Provincia di Asti a distaccare al Museo del personale assunto con il progetto dei lavori socialmente utili, che ha permesso di aprire al pubblico il museo dal martedì al sabato, mantenendo l'orario domenicale a cura dei volontari dell'associazione. La presenza del personale provinciale ha consentito l'attivazione di laboratori didattici per le scuole, l'accoglienza non solo dei gruppi di turisti, ma anche di quelli occasionali che si recavano nella zona situata a cavallo tra Roero e Astigiano. Lo stesso personale, scaduto il termine dei progetti socialmente utili, nel 2007, è stato assunto dall'Associazione Museo grazie al contributo del Comune di Cisterna e della Provincia di Asti, che avevano stipulato un accordo decennale per il sostegno del progetto museale.

A causa della cessazione dei finanziamenti pubblici per la gestione del museo, dal 2015 la gestione è tornata totalmente in mano ai volontari.

L'associazione formata da 14 soci fondatori, oggi conta anche la partecipazione attiva di circa 30 volontari. Secondo quanto stabilito dallo statuto, compito dell'associazione è ordinare, amministrare e conservare il museo; vivere, diffondere e stimolare gli studi, le ricerche e le esperienze in tema di arti e mestieri; porsi come riferimento didattico-culturale; curare le attività legate alla storia e alle tradizioni contadine.

Punto 3) CONTESTO SETTORIALE

L'area di intervento dell'Associazione può essere definita in tre macro settori:

1. MACRO SETTORE A: GESTIONE MUSEALE comprendente le attività di normale e continuativa gestione del museo a sua volta suddiviso in:

Punto A-1: GESTIONE DELLA SEGRETERIA, DEGLI EDIFICI, DELLA COLLEZIONE MUSEALE E DELLE VISITE GUIDATE

Punto A-2: RESTAURO E CONSERVAZIONE

Punto A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI

Punto A-4: NARRAZIONI MUSEALI DIGITALI E NARRAZIONI DIVERSAMENTE MUSEALI

2. MACRO SETTORE B: MUSEO E RETI PER LA PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL TERRITORIO

Punto B-1: IL MUSEO E LE RETI DEL TERRITORIO

Punto B-2: PROMOZIONE MUSEALE

3. MACRO SETTORE C: DIDATTICA MUSEALE

Punto C-1: LABORATORI PER LE SCUOLE

Punto C-2: PERCORSO DIDATTICO IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CISTERNA D'ASTI

1. MACRO SETTORE A: GESTIONE MUSEALE

Punto A-1: GESTIONE DELLA SEGRETERIA, DEGLI EDIFICI E DELLE VISITE GUIDATE

Il museo è aperto dal martedì alla domenica, nel pomeriggio. La gestione degli edifici, delle collezioni di oggetti, della segreteria e della fruizione degli stessi da parte dei turisti è in mano ai volontari del museo.

Punto A-2: RESTAURO E CONSERVAZIONE

Il progetto dell'Associazione Museo, nel corso di questi anni, si è rivolto: 1- al restauro e alla conservazione degli immobili che al recupero; 2- al restauro e alla conservazione degli oggetti della cultura materiale del territorio.

1 - Oltre al recupero del Castello (come evidenziato al punto 2, l'associazione ha provveduto anche all'acquisto di beni immobili rappresentativi di quel patrimonio culturale che è oggetto di recupero dell'Ente. L'ultimo, in ordine di tempo, il Forno del Castello (situato sulla strada che porta al castello), è stato acquistato dall'Associazione Museo il 13 giugno 2011 grazie a una raccolta fondi che ha coinvolto più di 50 persone e che ha portato all'Associazione la somma di 45.000 euro, utilizzata per l'acquisto dell'edificio. L'edificio è stato restaurato nel 2015 grazie al contributo della stessa associazione, di un'azienda del territorio e del GAL Basso Monferrato Astigiano. La *Casa del Particolar*, acquistata il 12 luglio 2002, è stata anch'essa oggetto di restauri.

A partire dal 2007, primo anno di presenza dei volontari del Servizio Civile Volontario, i volontari presenti al museo hanno partecipato alle azioni di promozione del recupero di fondi per l'acquisto e il restauro degli immobili.

2 - gli oggetti del museo sono stati raccolti dai volontari nel corso degli anni e restaurati all'interno del museo stesso attraverso un programma di conservazione ordinaria. In caso di problemi di ammaloramento dei pezzi si procede invece alla manutenzione straordinaria.

Grazie alla presenza del progetto di Servizio Civile Volontario, è stato realizzato, con la collaborazione dei volontari, un crono programma di monitoraggio delle collezioni per quanto concerne l'ordinaria manutenzione che prevede un intervento annuo sul 20% degli oggetti conservati, in modo da ricontrollare l'intera collezione ogni 5 anni.

□ Punto A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI

In questi anni il museo ha sviluppato anche un progetto di **inventariazione informatica degli oggetti** e catalogazione su scheda FKO, poi modificata in scheda BDM.

In particolare con i progetti del Servizio Civile del 2009-2010 e del 2011-2012 si sono restaurati gli oggetti del piano sottotetto e si è iniziata la catalogazione in formato BDM su schede appositamente create rispettando le specifiche dell'ICCD (Istituto Centrale per la Catalogazione), con la fattiva collaborazione dei volontari del servizio civile i quali, dopo la formazione specifica sono stati in grado sia di compilare le schede in questione sia di intervenire con suggerimenti per eventuali modifiche informatiche da apporre alle schede stesse.

Il progetto 2012-2013 ha continuato l'attività iniziata precedentemente. Grazie al progetto del Servizio civile e alla presenza della volontaria Andrea Villani, il progetto di catalogazione e schedatura si è evoluto con il recupero della catalogazione BDI (realizzata con software che non permette la diffusione sul web e la fruizione libera dei dati) e la trasposizione su scheda open source, con i campi presenti nella BDM, ma aperti alla consultazione in rete. Nel corso del 2016/2017 si è arrivati alla realizzazione della catalogazione sulla nuova scheda sugli oggetti delle sale del Piano Nobile. Nel corso dello sviluppo del bando 2017/2018 si realizzerà la catalogazione delle botteghe della prima ala dell'ultimo piano del museo (sellaio, calzolaio, zoccolaio, falegname, tessitore, maglierista, bottaio, carradore, pesi e misure)

Punto A-4: NARRAZIONI MUSEALI DIGITALI E NARRAZIONI DIVERSAMENTE MUSEALI

A partire dalla nuova schedatura, realizzata sugli oggetti delle Botteghe del Piano Nobile e grazie alla collaborazione dell'Associazione Radis e dell'Open Lab di Asti, si è arrivati alla realizzazione di un sistema di archiviazione digitale delle schede su un server locale, all'interno del quale è stato realizzato un tour virtuale della bottega del Panettiere. Attraverso un wi-fi, predisposto nelle sale museali, i visitatori possono accedere con un QRCode, attraverso i dispositivi mobili personali, oppure tramite una postazione multimediale con un maxi schermo posto all'interno di una sala museale, al server locale per visionare le schede sopra citate, relative agli oggetti della bottega, un video descrittivo dell'origine della bottega (che ha come protagonista Bartolomeo Vaudano, presidente dell'Associazione Museo) e un video in cui vengono spiegate le fasi di realizzazione del pane. I video sono stati realizzati da un volontario dell'Associazione, Stefano Marin, in collaborazione con un gruppo di operatori e di utenti l'Anffas di Asti. All'interno del sito locale che comprende il tour virtuale, è stata inserita una sezione dedicata alle attività realizzate dalle scuole di Cisterna con il programma open source JClick, avente come oggetto il museo e una sezione in CAA, (Comunicazione Aumentativa e Alternativa, che rappresenta un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi), che illustra la storia del castello e quella della realizzazione del pane. Per questa sezione ci siamo avvalsi della collaborazione della logopedista Naomi Galeotti, che ha definito i criteri per la realizzazione delle icone e delle fasi delle storie, che sono state redatte dalle volontarie dell'Associazione Cinzia Mo e Emanuela Borsa. La prima parte del progetto è stata presentata all'interno di un convegno che si è tenuto sabato 17 giugno 2017, al Castello di Cisterna, alla presenza dei vari soggetti che hanno contribuito allo sviluppo dello stesso (documentazione e registrazione in formato mp3 dell'incontro alla pagina: <http://www.scuolealmuseo.it/blogdidattica/?p=1955>).

E' proprio da questo sviluppo del progetto che è nata l'idea di aprire il percorso alla disabilità. Le ragazze e i ragazzi dell'Anffas hanno saputo narrare la storia del museo e della bottega del panettiere in modo semplice, adatto a tutti e sono diventati i protagonisti di questa narrazione che vuole mostrare l'utilizzo che veniva fatto, nel passato, degli oggetti. La sezione della Comunicazione Aumentativa e Alternativa, inoltre, può diventare risorsa non solo per chi ha bisogni comunicativi speciali ma anche per i bambini della scuola dell'infanzia, che sono tra i maggiori fruitori delle proposte didattiche del museo. L'attenzione alle "diverse abilità" ha messo il museo in contatto con altre realtà territoriali quali l'Associazione A.P.R.I. (Associazione Pro Retinopatici ed Ipovedenti) e questa collaborazione ha aperto nuove prospettive progettuali finalizzate a

rendere accessibile il museo anche ai soggetti portatori di disabilità visive. La realizzazione di un ascensore che porti ai piani del castello, oggetto di un finanziamento che il Comune ha ottenuto nel corso di questo anno, renderebbe accessibile la struttura museale anche ai portatori di disabilità motorie.

2. MACRO SETTORE B: MUSEO E RETI PER LA PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL TERRITORIO

Punto B-1: IL MUSEO E LE RETI DEL TERRITORIO

Nel corso di questi anni il forte collegamento tra l'Associazione Museo, la scuola, l'Amministrazione Comunale e altri soggetti presenti sul territorio ha permesso lo sviluppo di progettazioni partecipate che hanno portato allo sviluppo di itinerari di promozione culturale e sociale del territorio in una prospettiva "ecologica", che vede le dimensioni culturali, sociali, ambientali strettamente connesse.

Possiamo dire che l'Associazione e la rete territoriale hanno fatto propria la visione proposta nell'ultima enciclica papale "Laudato si'": *"Insieme al patrimonio naturale, vi è un patrimonio storico, artistico e culturale, ugualmente minacciato. E' parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile. Non si tratta di distruggere e di creare nuove città ipoteticamente più ecologiche, dove non sempre risulta desiderabile vivere. Bisogna integrare la storia, la cultura e l'architettura di un determinato luogo, salvaguardandone l'identità originale... Non tutti sono chiamati a lavorare in maniera diretta nella politica, ma in seno alla società fiorisce una innumerevole varietà di associazioni che intervengono a favore del bene comune, difendendo l'ambiente naturale e urbano... Intorno a loro si sviluppano o si recuperano legami e sorge un nuovo tessuto sociale locale. Così una comunità si libera dall'indifferenza consumistica. Questo vuol dire anche coltivare un'identità comune, una storia che si conserva e si trasmette..."*

L'intensa collaborazione con le scuole del paese ha fatto sì che scuola e museo siano diventati i promotori di tutte le iniziative culturali e di aggregazione collettiva del paese, volte a favorire la conoscenza e alla salvaguardia del territorio e della sua storia.

Ecco perché il museo intende, con questo progetto, continuare a sviluppare questo settore che vede museo-scuola-amministrazione comunale in relazione con altre realtà del territorio. Una di queste, con cui è nata una proficua collaborazione, in particolare sul versante della didattica, è **L'ECOMUSEO DELLE ROCHE DEL ROERO.**

L'istituzione, nel mese di aprile 2003, dell'Ecomuseo delle Rocche, ha ufficializzato un legame territoriale che la natura e la storia avevano già sancito nel corso dei secoli.

L'Ecomuseo rappresenta un'occasione per un nuovo sviluppo dei significati culturali che legano i paesi, attraverso la narrazione del divenire delle comunità, della loro evoluzione. L'attenzione verso il patrimonio demotnoantropologico, la sensibilità nei confronti del territorio e delle sue espressioni – caratteristica prioritaria del Museo di Cisterna – ha nell'Ecomuseo un ulteriore sostegno.

L'ecomuseo inteso come "museo del territorio" implica lo sviluppo del senso di appartenenza degli individui ad un percorso di riscoperta e recupero della memoria culturale dei luoghi finalizzato alla progettazione di nuovi scenari a "misura d'uomo". Il recupero della memoria come motore della progettazione di un futuro sostenibile è uno degli elementi che hanno portato l'Ecomuseo delle Rocche a definire un percorso collegato alle scuole. La collaborazione dell'Associazione Museo con il progetto dell'Ecomuseo si sviluppa, quindi, sul versante della progettazione didattica collegata con le scuole.

Lo sviluppo positivo del progetto negli anni scolastici a partire dal 2003/2004 ha portato alla realizzazione di un percorso di formazione sulle tematiche della progettazione partecipata e su argomenti legati al territorio, la realizzazione della collana "Quaderni dell'Ecomuseo delle Rocche", una pubblicazione sulla fiaba e di progetti di trasformazione di porzioni di territorio pensati dai bambini come il "Bosco dei Bambini" e il "Bosco della Costituzione", spazi fisici (e mentali) fruibili non solo da parte dei bambini di Cisterna, ma anche da parte delle scolaresche che vengono in gita al Museo. Il progetto dell'Ecomuseo, in questi ultimi anni, visto che coinvolgeva le stesse scuole sul territorio, è confluito in quello della Rete Museale Roero Monferrato.

Nel 2002 i Comuni di Cisterna, Moncucco T.se, Magliano, Govone, Vezza d'Alba e l'Associazione Museo Arti e mestieri di un tempo hanno stipulato un protocollo d'intesa che ha portato alla costituzione della **Rete Museale Roero-Monferrato**. L'Associazione Museo svolge il ruolo di capofila con funzioni di coordinamento. Una delle caratteristiche comuni ai musei della rete è l'origine: tutte le raccolte museali sono nate dal territorio, dalla necessità di recuperare l'identità culturale per metterla al servizio della società e del suo sviluppo. Acquisire, conservare, studiare, comunicare, esporre sono quindi le azioni prioritarie per tutti i musei, ma non le finalità; queste ultime sono invece lo studio, l'educazione, il 'far provare piacere' a conoscere i segni, le persistenze materiali delle popolazioni e il loro ambiente. Questo progetto è nato dal bisogno di sviluppare relazioni a-gerarchiche e di rete, nelle quali le articolazioni dei vari paesi costruiscono una progettazione comune alla quale partecipano e nella quale interagiscono tutte le componenti interessate (Ecomuseo, Museo Arti e Mestieri, Rete Museale Roero - Monferrato, Enoteca Regionale del Roero, Gruppo Spontaneo di Magliano Alfieri, Pro Loco dei Comuni del Roero, Unitre e Biblioteche del territorio, Associazione Culturale Verture, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, Premio Arzigh, Compagnia dij Brandè, Associazione Arvangia ecc...).

Anche in questo caso la parte più attiva del progetto si è sviluppata sul piano didattico. A partire dal "Progetto Cidi", che ha portato alla realizzazione da parte delle scuole di cd multimediali che contengono la lettura del museo o del territorio da parte dei bambini si è passati al progetto "Una rete di scuole nella rete" che ha permesso alle insegnanti di costruire una sezione dedicata alle scuole della Rete sul sito www.retemusealeroeromonferrato.it : il sito www.scuolealmuseo.it. I progetti sono stati molti; oltre a quelli citati: "Matecomusei", la matematica legata al territorio; "Il mondo nel volo di un'ape", percorso che ha portato anche alla realizzazione di una pubblicazione; "Progetto Adotta un gelso", per il recupero del paesaggio del passato a partire dal recupero della gelsicoltura; "Piccole guide crescono..." e ancora "Recuperiamo", progetto triennale e #Articolo9&Co., ancora in corso.

Numerose sono le pubblicazioni realizzate e scaricabili alla pagina: <http://www.scuolealmuseo.it/download.html>

Nel bando precedente e nel prossimo periodo si è avviata e si continuerà l'implementazione del sito www.retemusealeroeromonferrato.it che rappresenta una vetrina del territorio della Rete. L'obiettivo è di promuovere i sentieri e gli itinerari sul territorio anche attraverso la formazione dei volontari e degli insegnanti della Rete all'utilizzo di un software libero per la mappatura dei percorsi e il loro inserimento sul web.

Grazie alla presenza dei volontari del servizio civile gli insegnanti della Rete e le Amministrazioni coinvolte avranno un supporto nella realizzazione degli itinerari sul web.

Nel corso di questi ultimi anni si è inoltre attivato un rapporto di collaborazione con l'"**Associazione Franco Casetta**" (che ha raccolto le memorie dei partigiani della nostra zona) e l'**ISRAT** (Istituto Storico per la Resistenza di Asti) con i quali il museo collabora. Nel corso del 2015 è stato realizzato il progetto "Strade delle Memorie Partigiane", che ha portato alla realizzazione di una pubblicazione e di un sito: <http://www.stradememoriepartigiane.it/>

Una delle progettazioni che in questi anni ha impegnato maggiormente il museo, sul piano della promozione culturale, è stata quella con il **POLO CITTATIVA PER L'ASTIGIANO E L'ALBESE**.

A seguito della circolare regionale n° 409 del 4 novembre 2007 - con la quale l'USR del Piemonte ha comunicato la sua intenzione alle scuole di favorire la costituzione di una rete di scuole che già operano sulle varie tematiche in cui si declina l'Educazione alla Legalità - e del protocollo d'intesa firmato in data 1 ottobre 2008, (riconfermato a settembre 2010) la Direzione Didattica di San Damiano prima e l'IC di San Damiano poi, è stato individuato come Polo Provinciale per l'Astigiano e l'Albese.

Gli obiettivi della rete sono:

- . creare una comunità di interesse intorno alle tematiche della *convivenza civile, dell'educazione alla condivisione delle regole, attraverso la discussione, il sapere e il sapersi valutare, il confronto con le opinioni diverse;*
- . diffondere presso gli studenti della scuola l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni;

- . ampliare ed integrare l'offerta formativa attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche delle opportunità interistituzionali offerte da ciascun territorio;
- . promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica in tutte le sue forme anche attraverso la documentazione e diffusione delle iniziative proposte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio provinciale e nazionale;
- . realizzare azioni di formazioni/formazione per il personale scolastico, genitori, il territorio, gli studenti;
- . sperimentare la costruzione di curricoli in senso orizzontale e verticale;
- . sperimentare nuovi curricoli;
- . mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche coinvolte buone pratiche didattiche;
 - . costituire centri di aggregazione e di documentazione strumentali alle finalità di cui sopra (creazione di banca dati).

L'Associazione Museo ha collaborato con il Polo Cittattiva (che ha nelle scuole dell'infanzia e primaria di Cisterna gli insegnanti referenti del progetto) nello sviluppo del progetto e, sul piano logistico, ha svolto il ruolo di segreteria per la promozione delle iniziative culturali che, nella maggior parte dei casi, si sono svolte all'interno del castello.

A partire dal 2007, al castello di Cisterna, si sono svolti una media di 20 incontri culturali annui (presentazione libri, conferenze, concerti, mostre...) con un coinvolgimento medio di 50/60 persone a incontro. Se si considerano una media di 1000 persone annue, nel corso di questi 10 anni sono stati coinvolte circa 10.000 persone. Tutto il percorso è documentato alla pagina: <http://www.scuolealmuseo.it/blogdidattica/>

Ciò è avvenuto anche grazie alla presenza dei volontari del servizio civile.

Un progetto avviato con il Polo Cittattiva e l'Associazione Radis (<http://www.progettoradis.it/>) intitolato "Xpocalypse Now lab" che ha l'obiettivo di diffondere l'utilizzo dei sistemi operativi gratuiti, progetto ancora in corso.

L'attenzione verso i percorsi formativi degli insegnanti ha portato l'Associazione a proporre progetti formativi in collaborazione con **l'Aimc (Associazione Italiana Maestri Cattolici) di Asti**, aventi come oggetto il territorio (ad esempio: http://www.aimcasti.it/paq-formazione/formazione2016_17/matematicadappertutto/matematicadapp.html), percorsi che verranno proposti anche nel corso dei prossimi anni.

Punto B-2: PROMOZIONE MUSEALE

L'esigenza di un'azione di promozione, su larga scala, della collezione museale si pone come una delle priorità di questo nuovo progetto del servizio civile volontario. Accanto alle fasi che hanno contraddistinto i progetti precedenti – che vengono conservate anche in questa proposta – oltre all'esigenza di sviluppare un'azione volta alla conservazione della cultura immateriale legata alla collezione (indicata nella sezione sulle narrazioni digitali) il progetto di promozione diviene indispensabile per far sì che aumentino gli accessi da parte dei turisti che in questi ultimi anni hanno scoperto la zona del Roero e del Monferrato come meta turistica.

La posizione a cavallo tra le due aree geografiche, nel corso del tempo, ha sempre favorito la doppia esposizione su zone (l'Astigiano e l'Albese) che sono molto vicine dal punto di vista storico-culturale, ma che la divisione politico-geografica in province ha distanziato. La sfida, per questo nuovo progetto, è quella di far sì che il museo etnografico più grande del Piemonte e il paesaggio che contraddistingue questa porzione di territorio, ancora visivamente caratterizzato dall'antica parcellizzazione in diverse colture, tipica del passato in cui i contadini venivano chiamati "particolari", diventi meta turistica per maggior numero di persone sia italiane che straniere.

Di seguito una breve scheda riassuntiva del lavoro dei volontari del Servizio Civile in questo settore di attività.

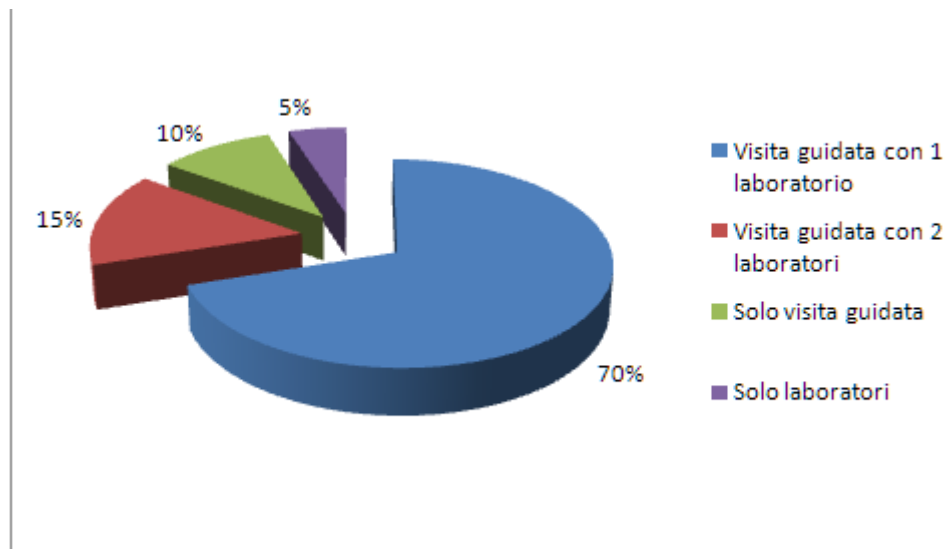
Anno del Servizio Civile	Numero Volontari	Attività
2006/2007	3	<input type="checkbox"/> Completamento dell'archiviazione e inventariazione degli archivi storici

		<p>del museo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscenza delle schede BDM e BDI del programma di archiviazione "Guarini" e inizio di inventariazione degli oggetti del piano superiore con contemporanea campagna fotografica; <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di organizzazione e gestione delle manifestazioni; <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di raccordo con le associazioni che collaborano con il museo (contatti, organizzazione sul sito e sui social network del materiale prodotto da tali collaborazioni)
2009/2010	2	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Restauro pezzi del piano superiore; <input type="checkbox"/> Realizzazione di piano di monitoraggio di manutenzione ordinaria <input type="checkbox"/> Conoscenza di schede BDM e BDI del programma di archiviazione "Guarini" e continuazione della campagna di schedatura del piano superiore; <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di organizzazione e gestione delle manifestazioni; <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di raccordo con le associazioni che collaborano con il museo (contatti, organizzazione sul sito e sui social network del materiale prodotto da tali collaborazioni)
2011/2012	2	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Realizzazione di programma autonomo di archiviazione e inventariazione realizzato su specifiche dell'ICCD <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di organizzazione e gestione delle manifestazioni; <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di raccordo con le associazioni che collaborano con il museo (contatti, organizzazione sul sito e sui social network del materiale prodotto da tali collaborazioni); <input type="checkbox"/> Realizzazione di 1 pacchetto turistico rivolto al pubblico adulto (visita guidata al museo con laboratorio di candele e visita ad

		una cantina di produttori locali).
2012/2013	3	<input type="checkbox"/> Completamento della catalogazione del piano superiore con conseguente campagna fotografica; <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di organizzazione e gestione delle manifestazioni; <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di raccordo con le associazioni che collaborano con il museo (contatti, organizzazione sul sito e sui social network del materiale prodotto da tali collaborazioni).
2014/2015	2 (garanzia giovani) +2	<input type="checkbox"/> Completamento della campagna di catalogazione del piano nobile e attività di manutenzione ordinaria degli oggetti del piano nobile.; <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di organizzazione e gestione delle manifestazioni; <input type="checkbox"/> Supporto alle impiegate del museo nelle attività di raccordo con le associazioni che collaborano con il museo (contatti, organizzazione sul sito e sui social network del materiale prodotto da tali collaborazioni).
2015/2016	2 (bando ordinario)	. Completamento catalogazione cartacea semplice . Manutenzione ordinaria degli oggetti del piano sottotetto . Supporto ai volontari dell'Associazione nell'organizzazione e nella gestione degli eventi culturali e delle manifestazioni . Implementazione sito www.retemusealeroeromonferrato.it nella parte degli itinerari sul territorio . Supporto degli operatori laboratoriali nella gestione della didattica museale con le scuole . Supporto ai volontari nella progettazione di nuovi percorsi museali e di didattica per adulti
2016/2017	2	. Catalogazione oggetti su software libero del Piano Nobile . Realizzazione prima parte del progetto "Narrazioni Museali Digitali" con l'inserimento nel server locale delle schede degli oggetti della Panetteria, la realizzazione dei video e del tour virtuale della Bottega sopra citata.

		<ul style="list-style-type: none"> . Manutenzione ordinaria degli oggetti del piano sottotetto . Supporto ai volontari dell'Associazione nell'organizzazione e nella gestione degli eventi culturali e delle manifestazioni . Implementazione sito www.retemusealeroeromonferrato.it nella parte degli itinerari sul territorio . Supporto degli operatori laboratoriali nella gestione della didattica museale con le scuole . Supporto ai volontari nella progettazione di nuovi percorsi museali e di didattica per adulti
2017/2018		<ul style="list-style-type: none"> . Catalogazione oggetti su software libero degli oggetti delle botteghe della prima ala dell'ultimo piano del museo (sellaio, calzolaio, zoccolaio, falegname, tessitore, maglierista, bottaio, carradore, pesi e misure) . Realizzazione seconda parte del progetto "Narrazioni Museali Digitali" con l'inserimento nel server locale delle schede degli oggetti delle botteghe del Piano Nobile (torronaio, osteria, tabaccaio, tipografia – 2 sale), la realizzazione dei video e del tour virtuale delle botteghe sopra citate. . Manutenzione ordinaria degli oggetti del piano sottotetto . Supporto ai volontari dell'Associazione nell'organizzazione e nella gestione degli eventi culturali e delle manifestazioni . Implementazione sito www.retemusealeroeromonferrato.it nella parte degli itinerari sul territorio . Supporto degli operatori laboratoriali nella gestione della didattica museale con le scuole . Supporto ai volontari nella progettazione di nuovi percorsi museali e di didattica per adulti

□ **MACRO SETTORE C: DIDATTICA MUSEALE**
Punto C-1: LABORATORI PER LE SCUOLE



Nonostante la crisi, la presenza l'utenza della didattica ha mantenuto il trend degli scorsi anni, infatti negli anni tra il 2006 ed il 2016 solo il 10% delle scuole ha fruito della sola visita guidata senza abbinamento ad attività di laboratorio, mentre una media del 5% ha optato per i soli laboratori (Per lo più si tratta di classi che hanno già fatto almeno una visita completa del museo in anni passati e scelgono di approfondire solo aspetti di esperienza materiale).

Negli anni scolastici successivi, grazie anche alla presenza dei volontari del servizio civile, l'offerta didattica si è ampliata, offrendo alle scuole un supporto che va al di là della semplice proposta di laboratori abbinati alla visita guidata. Ogni anno l'elenco viene rivisto anche sulla base dei nuovi contributi che i volontari apportano. Nell'elenco sotto riportato (che si riferisce all'anno scolastico 2017-2018), vi sono tre laboratori progettati da tre volontarie del servizio civile che hanno concluso il loro percorso all'interno del museo, ma che continuano a collaborare con esso.

E-LABORATORI PER FARE E PER PENSARE

Il museo etnografico "Arti e Mestieri di un tempo" da anni offre alle scuole, oltre alle visite guidate dell'esposizione museale, una serie di e-laboratori, condotti da esperti, che hanno come matrice comune il "fare" come presupposto del "pensare", elementi richiamati anche nelle Indicazioni Nazionali 2012, che invitano a: *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento"*

Il museo, allestito all'interno del castello, è distribuito sui tre piani dell'edificio, che offre alle classi anche la **disponibilità di un cortile esterno, un giardino attrezzato con tavoli e giochi, e uno spazio interno da utilizzare in caso di maltempo.**

BOSCO DEI BAMBINI E DELLA COSTITUZIONE

Le classi che verranno a visitare il museo potranno usufruire, inoltre, del **BOSCO DEI BAMBINI E DELLA COSTITUZIONE**, spazi progettati dai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e realizzati dai genitori dei bambini frequentanti le scuole in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cisterna d'Asti e l'Ecomuseo delle Rocche del Roero.

Lo spazio è utilizzabile **gratuitamente** con attività autogestite da parte delle classi. Nel Bosco dei Bambini e della Costituzione i bambini potranno correre, saltare,

rotolare, giocare, esplorare, riposare, mangiare, fare cacce al tesoro naturalistiche. Spunti per attività didattiche auto gestite potranno essere tratti dalle pubblicazioni inserite al termine di questo documento (PUNTO 8).

CEDRI: IL DRAGHETTO SFONDO INTEGRATORE CHE ACCOMPAGNA I BAMBINI ALLA SCOPERTA DEL MUSEO.

Per i bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola Primaria è possibile effettuare un percorso preparatorio alla visita guidata al museo attraverso l'utilizzo di un draghetto: Cedri, personaggio fantastico che custodisce il museo.

Per visionare la storia di Cedri, cliccare su:

<http://www.scuolealmuseo.it/giornale/?p=7101>

Per visionare la filastrocca di Cedri, cliccare su:

<http://www.scuolealmuseo.it/giornale/?p=7099>

Per visionare il pacchetto jcllic sulla filastrocca di Cedri, cliccare su:

http://www.scuolealmuseo.it/pacchetti/jcllic_link/filastrocca_cedri_jcllic.html

(per avviare l'attività si deve dare il consenso all'attivazione di java.)

Chi utilizza jcllic nella didattica può scaricare il pacchetto nella stessa pagina.

Alle classi che prenoteranno la visita verranno inviati, via mail:

- LA FILASTROCCA DI CEDRI (SCHEDA A COLORI PER LA NARRAZIONE E SCHEDA DA COLORARE PER I BAMBINI)

- LA STORIA DI CEDRI (A COLORI PER LA NARRAZIONE E IN BIANCO E NERO PER I BAMBINI)

- SCHEDE DEI PERSONAGGI E DEI LUOGHI DA COLORARE

Dopo aver utilizzato la storia e la filastrocca, la classe potrà visitare virtualmente il museo attraverso un'attività realizzata dai bambini della scuola dell'infanzia e primaria di Cisterna.

IL MUSEO E' VISIONABILE CON JCLIC ALLA PAGINA:

http://www.scuolealmuseo.it/pacchetti/jcllic_link/stanze_jcllic.html

(per avviare l'attività si deve dare il consenso all'attivazione di java.)

Chi utilizza jcllic nella didattica può scaricare il pacchetto nella stessa pagina.

E- LABORATORI PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016-2017

- 1. E-laboratorio di fiabe e leggende: Masche, diauli, zampe di gallina! fiabe e leggende della tradizione popolare piemontese – di e con Patrizia Camatel**
- 2. E-Laboratorio di cucina – a cura di Fernanda Giamello e Marta Bosticco**
- 3. E-Laboratori di musica, pittura e danza - A cura di Elisa Fighera**
- 4. E-laboratorio di danze popolari piemontesi – A cura di Olga Scarsi**
- 5. E-laboratorio di danze occitane e del mondo – A cura di Franca Farinetti**
- 6. E-Laboratorio di candele – A cura di Sara Avidano e Andrea Martina Villani**
- 7. E-Laboratorio del cestaio – A cura di Elisabetta Cavallo e il progetto Siagri**
- 8. E-Laboratorio del territorio – A cura dell'Associazione Camminare Lentamente -**
- 9. E-laboratorio Botanico Sensoriale: segnalibri – A cura di Marta Simone**
- 10. E-laboratorio E-mozioni nella natura: biodanza – a cura di Silvia Martini**
- 11. E-laboratorio sensoriale : L'altra dimensione – A cura di Renata Sorba e Marta Simone**
- 12. E-Laboratori autogestiti dalle classi al BOSCO DEI BAMBINI E**

DELLA COSTITUZIONE

1. E-laboratorio di fiabe e leggende: Masche, diauli, zampe di gallina! fiabe e leggende della tradizione popolare piemontese di e con Patrizia Camatel

"Una volta ho conosciuto un vecchio che sapeva raccontare le storie. Quello era proprio un dono, perché imbastiva una storia con niente e tu stavi lì a bocca aperta e con la paura che tra poco sarebbe finita e magari era soltanto la storia di una gallina bianca che aveva fatto un uovo scuro. Ti raccontava una cosa che sapevi da una vita e tu credevi che fosse nuova di zecca. Nel cervello di quell'uomo non c'era vecchiaia: è questo il segreto."

(J. Stephens)

Nel patrimonio di fiabe, tradizioni e leggende presenti su un certo territorio è racchiusa la memoria e la sapienza della gente che lo abita. Il rito del raccontare, azione che dalla viva voce del narratore giunge ad un uditorio raccolto, è sempre meno frequente nell'esperienza delle generazioni contemporanee: i mezzi di comunicazione multimediali, "gli effetti speciali", da un lato, la rarità di momenti famigliari e comunitari dedicati alla tradizione orale, dall'altro, rendono più che mai necessario un recupero di saperi, materiali e momenti adatti a rinnovare questo genere di incontri, il cui valore educativo e culturale è innegabile.

Ciò sta accanto all'evidente bisogno e piacere che il pubblico di ogni età manifesta verso l'ascolto di un racconto: questo accade probabilmente perché il narrare ha a che vedere con la **costruzione della propria identità personale e comunitaria**.

Attraverso la tecnica teatrale dello *story telling* (l'arte di narrare) la narratrice propone all'uditorio una serie di fiabe e leggende scelte tra le più rappresentative - per forma, soggetti e stilemi - del territorio piemontese. I personaggi ricorrenti quali il diavolo, le streghe, i santi, l'astuto e lo stolto, sono figure che attingono ad un patrimonio culturale presente in ognuno di noi, e per questo risultano riconoscibili ed affascinanti, sia per i bambini che per gli adulti.

Finalità del progetto

Realizzare **un'azione teatrale appositamente ambientata nei locali del Museo di Arti e Mestieri di un Tempo di Cisterna d'Asti**. Gli intenti sono: la valorizzazione dello spazio museale, la fruizione accattivante ed originale del luogo, specie per il pubblico dei più giovani, la conoscenza o riscoperta del patrimonio culturale del proprio territorio.

Mettere in evidenza i **punti di contatto esistenti fra tradizione orale, immaginario collettivo e cultura materiale** che il Museo conserva attraverso la ricca collezione di oggetti in esposizione.

Sollecitare la curiosità dell'uditorio verso il patrimonio culturale del proprio territorio, eventualmente **stimolando una propria ricerca personale e richiesta di racconti** a genitori, nonni, anziani...con la conseguente creazione di momenti di coesione intergenerazionale e consolidamento delle relazioni.

2. E-Laboratorio di cucina

A cura di Fernanda Giamello e Marta Bosticco

Si svolge nella cucina del castello. I bambini saranno coinvolti attivamente nella preparazione di tipici piatti piemontesi e saranno aiutati a riflettere sull'importanza della manualità e del recupero - inteso come assenza di spreco - che caratterizzava la cucina nel passato

A termine del laboratorio i bambini porteranno a casa quanto prodotto.

Si prega di segnalare in anticipo eventuali allergie ed intolleranze ai prodotti utilizzati.

Pane e grissini e pane fritto (turtun):

Materiali: farina, lievito, ecc.

Tecnica: impasti manuali

Durata: circa due ore

Consigliato ai bambini della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Tagliatelle

Materiali: farina e uova

Tecnica: impasti manuali

Durata: circa due ore

Consigliato ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Crostatine

Materiali: farina, uova, marmellata, burro, zucchero ecc..

Tecnica: impasti manuali

Durata: circa un'ora e mezza

Consigliato ai bambini della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Paste di meliga:

Materiali: farina di grano tenero e di mais, uova, burro, zucchero ecc..

Tecnica: impasti manuali

Durata: circa un'ora e mezza

Consigliato ai bambini della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

3. E-Laboratori di musica, pittura e danza

A cura di Elisa Fighera

DURATA: 1 ora e 30

ETA' scuola dell'infanzia

GRUPPO: max 25 bambini

Performance di una musicista e una pittrice che, giocando in scena con colori e suoni, mescolando forme e timbri e utilizzando pennelli, violini, spugne, percussioni, rulli e campane, illustreranno e sonorizzeranno la storia del drago Cedri, il personaggio fantastico che custodisce il Museo di Cisterna.

A seguire, laboratorio di pittura sul tema del drago, che caratterizza anche lo stemma del comune di Cisterna d'Asti.

4. CEDRI IL DRAGHETTO: SPETTACOLO-LABORATORIO DI MUSICA E PROIEZIONI

DURATA 1 ora e 30

ETA' DAI 5 AI 10 ANNI

GRUPPO max 25 bambini

Performance di una musicista e un'artista che proietteranno e sonorizzeranno la storia del drago Cedri, il personaggio fantastico che custodisce il Museo. Si utilizzerà per la performance l'episcopio, strumento didattico usato nelle scuole fino a qualche anno fa: apparendo alla vista come un ibrido tra una piccola fotocopiatrice da tavolo e un videoproiettore, gli episcopi sono costituiti da un piano in vetro sul quale va posto l'immagine o l'oggetto tridimensionale da proiettare. Sotto questo vetro, un sistema di lampade illuminerà sufficientemente l'oggetto, che rifletterà la sua immagine nel sistema di specchi e lenti che ne consentono la proiezione su un muro o uno schermo.

Tutte le immagini utilizzate per la proiezione verranno disegnate, ritagliate e

preparate dai bambini nel laboratorio che precederà la performance finale.

5. MUSICA E INTERCULTURA: CANTI E DANZE DAL MONDO

DURATA 1 ORA E 30
ETA' dai 6 ai 13 anni
GRUPPO 25 bambini

Durante il laboratorio verranno utilizzati canti, filastrocche, ritmi e danze dal mondo: dal Maghreb al Sud America, dall'Africa all'Est Europa. I bambini esploreranno danze e canti tipici del mondo che verranno concordate con gli insegnanti dalla referente del laboratorio per coordinare il laboratorio al progetto didattico della scuola.

6. E-Laboratorio delle danze tradizionali piemontesi

A cura di Olga Scarsi

Si svolge nel salone della cisterna o nel prato del Castello in caso di bel tempo. Attraverso il laboratorio i bambini impareranno i passi delle danze tradizionali piemontesi e rifletteranno sull'importanza della festa, che si alternava ai momenti di lavoro, nel mondo contadino.

Durata: un'ora circa

Il laboratorio è adatto ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado.

7. E-Laboratorio delle danze occitane e dal mondo

A cura di Franca Farinetti

Si svolge nel salone della cisterna o nel prato del Castello in caso di bel tempo. Attraverso il laboratorio i bambini impareranno i passi delle danze occitane e del mondo, riflettendo sulla danza come mezzo di comunicazione popolare.

Durata: un'ora circa

Il laboratorio è adatto ai bambini della scuola dell'infanzia e di tutte le età.

8. E-Laboratorio di candele Il mondo nel volo di un'ape

A cura di Sara Avidano e Andrea Martina Villani

Presso i locali del museo.

Laboratorio di drammatizzazione sull'organizzazione all'interno dell'alveare e realizzazione delle candele.

Destinatari: scuola primaria e ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Il laboratorio sarà diviso in due parti:

1. momento di drammatizzazione coordinato dalle operatrici sulla vita all'interno dell'alveare; attraverso un gioco ruolo i partecipanti saranno coinvolti direttamente e apprenderanno curiosità sulla vita di questi insetti
2. laboratorio manuale nel quale i bambini produrranno delle candele con i fogli di cera d'api, realizzando un manufatto personalizzabile.

9. E-Laboratorio del cestaio

A cura di Elisabetta Cavallo e del Progetto Siagri

Si svolge nel salone del castello o con il bel tempo nel giardino esterno

Materiali: listarelle di midollino

Tecnica: manipolazione delle listarelle di midollino per la preparazione di cestini di varie forme, di un vassoio o di un sottopentola

Adatto a bambini del secondo ciclo della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Il laboratorio è seguito da 2 – 3 persone + l'aiuto dei ragazzi disabili del progetto Siagri dell'Asl2 di Cuneo.

10. E-Laboratorio del territorio

A cura dell'Associazione Camminare Lentamente

Camminare lentamente per il Museo delle Arti e Mestieri di un tempo

Camminare lentamente, attiva da alcuni anni sul territorio piemontese, promuove la vita in armonia con la natura, la voglia di camminare, le buone pratiche per vivere meglio e mitigare il cambiamento climatico. Nelle escursioni cercano anche di approfondire gli aspetti naturalistici, storici e monumentali del territorio, facendone conoscere e valorizzando le bellezze monumentali e ambientali, le risorse culturali ed enogastronomiche. La finalità delle proposte è quella di promuovere nei ragazzi la conoscenza, l'interesse e il rispetto dell'ambiente e della natura in generale come contributo "alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno" Partendo dal presupposto che già il camminare è una scuola di vita, di sobrietà, attenzione, rispetto per sé e per ciò che ci circonda, l'associazione propone passeggiate per ragazzi dai 5 ai 18 anni sul territorio di Cisterna d'Asti e dei comuni limitrofi (Canale e Montà) in luoghi con particolari caratteristiche naturalistiche, culturali, sociali.

Le attività, che si svolgeranno a partire dal mese di febbraio, nei giorni di martedì e mercoledì, saranno precedute da un incontro in classe per introdurre gli argomenti trattati in natura.

La scelta del percorso da effettuare verrà fatta con gli insegnanti con gli operatori, in base all'età dei bambini e dei ragazzi.

Durata: Circa 2 ore.

In caso di maltempo verrà svolta, all'interno del Museo, un'attività di studio del territorio e dei tipi di terreno presenti, che si concluderà con la produzione di un manufatto in argilla.

11. E-laboratorio Botanico Sensoriale e segnalibri:

ALLA SCOPERTA DEL GIARDINO DI CEDRI

A cura di Marta Simone

Il laboratorio ha come obiettivo l'avvicinamento dei bambini alla natura e la scoperta delle piante e dei fiori che si possono trovare nei nostri giardini e boschi.

Il laboratorio prevede due attività:

1. L'analisi sensoriale: i bambini saranno invitati a osservare e riconoscere attraverso i cinque sensi piante e fiori che ci circondano. L'attività può essere svolta nel bosco dei bambini e della Costituzione (a 1km dal castello) , ed in questo caso saranno coinvolti attivamente nella raccolta dei materiali, oppure -in caso di maltempo- nel castello ed utilizzeranno materiali forniti dagli operatori.

2. Il segnalibro erbario : i bambini produrranno un segnalibro con le foglie e/o i fiori che hanno riconosciuto. Sarà un segnalibro-erbario che descrive la pianta che hanno scelto.

Durata: Circa 2 ore mezza compresa la gita al bosco. (1 ora circa se si sceglie di produrre solo il segnalibro)

Il laboratorio è adatto ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Si prega di segnalare in anticipo eventuali allergie alle piante.

11. E-Laboratorio E-MOZIONI NELLA NATURA: Laboratorio di Biodanza

A cura di Silvia Martini (operatrice-didatta di Biodanza®)

Si svolge nel Bosco dei Bambini e della Costituzione (a 1 km dal Castello) o in caso di maltempo all'interno del Castello.

Laboratorio dedicato all'ascolto del pulsare della vita dentro ed intorno a sé; ascolto che si trasformerà in movimento personale ed integrato con gli elementi della natura e con i compagni.

Durata: un'ora circa

Il laboratorio è adatto ai bambini della scuola dell'infanzia e prime classi della scuola primaria.

12. E-laboratorio sensoriale : L'ALTRA DIMENSIONE

**A cura di Renata Sorba e Marta Simone
realizzato in collaborazione con A.P.R.I. Onlus sezione di Asti, gruppo
scientifico progettuale ipovedenti e non vedenti coordinati da Renata Sorba.**

Il laboratorio propone ai bambini di scoprire il mondo dei non vedenti: suddivisi in due squadre, una dei non vedenti, che indosseranno bende ed occhiali per simulare la cecità, l'altra delle guide-accompagnatori, scopriranno alcune botteghe del castello con l'utilizzo del tatto, gusto e olfatto. I ruoli, durante la visita, si alterneranno.

Per questo tipo di laboratorio è consigliata la preparazione in classe attraverso un percorso di conoscenza sulla cecità e la disabilità visiva con materiale da noi fornito.

Viene consigliata, dopo il laboratorio, in classe, anche la rielaborazione scritto/grafica delle emozioni e sensazioni.

DURATA 1 ora circa

COSTO 4 euro a bambino

13. E-Laboratori autogestiti dalle classi al BOSCO DEI BAMBINI E DELLA COSTITUZIONE

SPUNTI PER LE ATTIVITA' POSSONO ESSERE TRATTI DALLE SEGUENTI PUBBLICAZIONI, REALIZZATE DAI BAMBINI E DALLE MAESTRE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CISTERNA:

"LIBRO DELLE ETICHETTE E DEL BOSCO DELLA COSTITUZIONE", scaricabile gratuitamente alla pagina:

<http://www.scuolealmuseo.it/pubblicazioni/librocostituzioneweb.pdf> , che documenta il percorso che ha portato alla realizzazione del BOSCO DELLA COSTITUZIONE

"VOLVER A VER", nel capitolo realizzato dalla scuola di Cisterna, scaricabile gratuitamente alla pagina:

http://www.retemusealeroeromonferrato.it/scuole_rete/volver/Cisterna.pdf

"GUIDA PER BAMBINI AI SENTIERI DI CISTERNA", pubblicazione sui sentieri del paese (previa perlustrazione da parte degli insegnanti per verificare la percorribilità che l'Associazione non riesce a garantire a causa della mancanza di fondi), illustrati nella pubblicazione, scaricabile gratuitamente alla pagina: <http://www.scuolealmuseo.it/pubblicazioni/Guida%20per%20bambini%20ai%20sentieri%20w.pdf>

"VEUTI CHE TRA CONTA?", raccolta di elaborati prodotti dalle scuole dell'Ecomuseo delle Rocche del Roero sull'uso della fiaba nella didattica. A partire dalla pagina 145 viene documentata l'attività delle scuole di Cisterna. La fiaba della Masca della *Nosala* è ambientata in un luogo confinante con il Bosco della Costituzione. Il libro è scaricabile gratuitamente. alla pagina:

<http://www.scuolealmuseo.it/pubblicazioni/Veuti%20che%20tra%20conta%20w.pdf>

"SULLE ALI DELLA LIBERTA'", pubblicazione sulla Battaglia di Cisterna e sul periodo della Resistenza che ha avuto i sentieri di Cisterna come scenario e **"PILONI VOTIVI A CISTERNA"**, percorso di ricerca sui piloni votivi del paese sono scaricabili alla pagina: <http://www.scuolealmuseo.it/download.html>

Punto C-2: PERCORSO DIDATTICO IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CISTERNA D'ASTI

Le proposte didattiche libere al bosco e il percorso su Cedri proposto alle scuole dall'Associazione Museo è stato realizzato in collaborazione con le scuole di Cisterna che hanno utilizzato uno sfondo integratore ideato dalle volontarie dell'Associazione, Mo Cinzia e Borsa Emanuela, che hanno ideato il piccolo drago che vive nel museo. Le scuole del paese da anni promuovono progetti partecipati in collaborazione con il museo e le altre realtà del territorio, che hanno portato alla realizzazione del Bosco dei Bambini e della Costituzione, inseriti tra le proposte didattiche del Museo.

Punto 4) ANALISI DEI BISOGNI

1. MACRO SETTORE A: GESTIONE MUSEALE comprendente le attività di normale e continuativa gestione del museo a sua volta suddiviso in:

Punto A-1: GESTIONE DELLA SEGRETERIA, DEGLI EDIFICI E DELLE VISITE GUIDATE

Punto A-2: RESTAURO E CONSERVAZIONE

Punto A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI

Punto A-4: NARRAZIONI MUSEALI DIGITALI

- Punto A-1: GESTIONE DELLA SEGRETERIA, DEGLI EDIFICI E DELLE VISITE GUIDATE

Il museo intende continuare a promuovere le visite del target di visitatori adulti (università della terza età, gruppi organizzati) e delle famiglie, presenti soprattutto nei giorni festivi, attraverso manifestazioni ed eventi mirati.

Con il contributo dei volontari del servizio civile verrà implementata l'azione di promozione delle visite guidate presso i gruppi organizzati (UTEA, associazioni anziani, associazioni alpini...)

- Punto A-2: RESTAURO E CONSERVAZIONE

Il restauro dei pezzi del museo è realizzato grazie al contributo dei volontari: a partire dal progetto del Servizio Civile 2009/2010 è stato messo a punto un crono-programma di monitoraggio costante delle collezioni per la loro manutenzione. Si tratta quindi di operare in continuità con tale piano che prevede interventi di manutenzione degli oggetti delle collezioni (20% degli oggetti) allo scopo di prevenire problemi di ammaloramento.

- Punto A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI

Visto il riscontro positivo della ridefinizione della catalogazione degli oggetti attraverso

una scheda realizzata con un software libero, per adempiere all'art,2 dello Statuto del Museo, comma b:

"L'Associazione Museo Arti e Mestieri di un tempo si prefigge lo scopo di vivere, diffondere e stimolare gli studi, le ricerche e le esperienze in tema di arti e mestieri di un tempo.", diventa prioritario continuare su questa linea per arrivare alla catalogazione delle botteghe di parte della seconda ala dell'ultimo piano del museo (orologio, lattoniere, ostetrica, calderaio, materassaio)

- **PUNTO A-4: NARRAZIONI MUSEALI DIGITALI E NARRAZIONI DIVERSAMENTE MUSEALI**

Il punto di forza e di debolezza della collezione museale è nella narrazione. Di forza perché è solo attraverso la narrazione che il museo acquisisce un significato, di debolezza perché gli oggetti del museo, senza la narrazione da parte delle guide museali risultano essere un ammasso di materiali senza significato ma il fatto che i fondatori del museo stiano invecchiando determina il problema della conservazione della memoria legata alla collezione.

La catalogazione con software libero, avviata grazie alla presenza dei volontari del servizio civile, sta garantendo la salvaguardia non solo dei dati legati alla provenienza dei materiali, ma anche della dimensione immateriale legata agli oggetti, collegata anche alle funzioni degli stessi all'interno delle diverse botteghe. L'esigenza, espressa nella precedente progettazione, di raccogliere le narrazioni audio e video di chi ha realizzato il museo e di chi ha utilizzato gli strumenti di lavoro in un formato adatto ad essere diffuso per raccogliere il consenso da parte delle nuove generazioni, si è affiancato alla realizzazione di brevi video descrittivi di attività realizzate nelle diverse botteghe, costruiti grazie alla collaborazione con l'Anffas di Asti. Il positivo riscontro, da parte dell'utenza, di questa sezione, come di quelle dedicate alla CAA e alle scuole, rimanda all'esigenza di continuare il progetto implementando la parte rivolta alla disabilità visiva, anche grazie alla collaborazione con l'Associazione A.P.R.I.

2. MACRO SETTORE B: MUSEO E RETI PER LA PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL TERRITORIO

Punto B-1: IL MUSEO E LE RETI DEL TERRITORIO

Punto B-2: PROMOZIONE MUSEALE

Punto B-1: IL MUSEO E LE RETI DEL TERRITORIO

Una rete, per sopravvivere, deve essere curata. L'azione dei volontari dell'Associazione, in collaborazione con i volontari del servizio civile sarà volta a mantenere e migliorare le relazioni esistenti e attivarne di nuove con altri soggetti presenti sul territorio.

La presenza dei volontari permetterà all'Associazione di dialogare più agevolmente con questi soggetti. Nello specifico, il lavoro all'interno delle reti quali: Ecomuseo delle Rocche del Roero, Rete Museale Roero Monferrato, Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'albese e Aimc di Asti permetterà lo sviluppo non solo di questo macro-settore, ma influirà positivamente sugli altri macro-settori, proprio perché le azioni della nostra associazione, come quelle di tutti i sistemi complessi, non possono essere interpretate all'interno di compartimenti stagni, ma si sviluppano trasversalmente all'interno di tutte le aree.

Punto B-2: PROMOZIONE MUSEALE

Anche in questo progetto, come nel precedente, l'associazione ha deciso di inserire una parte legata alla promozione museale all'interno delle reti che nel corso di questi anni l'Associazione ha saputo costruire con il territorio poiché il lavoro, che verrà avviato nel prossimo progetto, sicuramente avrà bisogno di essere implementato, considerata la particolarità del settore. In questi anni il lavoro, infatti, è stato orientato alla cura della collezione e delle proposte didattiche mentre è stata trascurata l'azione di promozione a causa della mancanza di risorse economiche e della presenza di volontari disponibili a portare avanti questo tipo di progetto.

3. MACRO SETTORE C: DIDATTICA MUSEALE

Punto C-1: LABORATORI PER LE SCUOLE

Punto C-2: PERCORSO DIDATTICO IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CISTERNA D'ASTI

Punto C-1: LABORATORI PER LE SCUOLE

Come già anticipato precedentemente, la presenza dei volontari del servizio civile ha portato anche a modificare le proposte laboratoriali, rivolte alle scuole, sulla base delle loro sollecitazioni.

L'incremento di tre laboratori per l'a.s. 2017/2018, proposti dai volontari che hanno concluso il loro percorso, è un valore aggiunto che ci spinge a valorizzare le nuove risorse volontarie al fine di incrementare il numero dei laboratori proposti dagli stessi volontari, una volta concluso l'anno presso il museo.

Punto C-2: PERCORSO DIDATTICO IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CISTERNA D'ASTI

Anche nel prossimo anno la collaborazione con le scuole del paese permetterà di aggiungere nuove proposte didattiche per le scuole a partire dalle esperienze promosse dalle classi sul territorio e nel museo (che verranno aggiunte a quelle già definite nei precedenti anni, inseriti nella pagina:

http://www.scuolealmuseo.it/sfondo_integratore.html).

Punto 5) INDICATORI

MACRO SETTORE A: GESTIONE MUSEALE

Punto A-1: GESTIONE DELLA SEGRETERIA, DEGLI EDIFICI, DELLA COLLEZIONE MUSEALE E DELLE VISITE GUIDATE

Nel prossimo anno si proseguirà nell'azione di promozione della collezione museale attraverso la predisposizione di manifestazioni (Mercandè, animazioni delle botteghe, spettacoli, mostre, convegni), anche in collaborazione con le Reti partners della progettazione sul territorio. Come evidenziato precedentemente, tutte le azioni delineate nei diversi macro-settori non si possono definire in modo isolato, ma nel loro sviluppo hanno un'influenza su tutte le aree.

Nel corso dei primi 8 mesi del 2017 i visitatori del museo (tra ingressi e partecipazione agli eventi gratuiti) sono stati 3.500, si ipotizza di arrivare a 4.000 a fine anno.

Nel 2018, grazie all'azione di promozione che verrà implementata, si prevede di arrivare al 10% in più.

PUNTO A-2: RESTAURO E CONSERVAZIONE

I pezzi restaurati a partire dal 2007 ad opera dei volontari che collaborano con il museo sono stati circa 5.000 (si è infatti completato il restauro di tutti gli oggetti).

Ogni anno i volontari del museo, aiutati dai volontari del servizio civile, provvedono alla manutenzione degli oggetti della collezione.

PUNTO A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI

Come evidenziato nel Punto 4 (ANALISI BISOGNI) A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI, grazie alla presenza di una volontaria del servizio civile (Andrea Villani), che ha realizzato una tesi di laurea su una tipologia di epigrafi veneziane prima ignota, progettando una scheda, basata sul modello BDM ma resa più snella tramite una semplificazione, l'Associazione ha acquisito la possibilità di sperimentare la scheda per la catalogazione degli oggetti delle botteghe al fine di rendere i documenti fruibili in rete.

Più nel dettaglio, la schedatura è realizzata con un programma Open-Source, ogni scheda è corredata di foto degli oggetti e di una tabella descrittiva, recante le informazioni essenziali alla comprensione del reperto quali il nome (tradotto in dialetto piemontese, in inglese, francese e tedesco), la destinazione d'uso, il materiale utilizzato (per rendere più immediati eventuali interventi di restauro), il periodo storico d'appartenza, la provenienza geografica e, ove possibile, rimandi sitografici, video sul web, bibliografici a testi scientifici e di settore per spiegazioni più dettagliate.

Nel corso dello sviluppo del presente bando si realizzerà catalogazione delle botteghe di parte della seconda ala dell'ultimo piano del museo (orologio, lattoniere, ostetrica, calderaio, materassaio).

PUNTO A-4: NARRAZIONI MUSEALI DIGITALI E NARRAZIONI DIVERSAMENTE MUSEALI:

Sulla base dell'evoluzione del progetto avviato già nel presente anno, che continuerà nel prossimo bando con il completamento della digitalizzazione dei materiali relativi alle botteghe del Piano Nobile e dell'importante contributo dato dall'Associazione Anffas per la parte riguardante i video descrittivi, nello sviluppo del presente bando si prevede di completare la parte della digitalizzazione delle schede di catalogazione della prima parte della seconda ala e, per la parte legata alla fruizione dell'esposizione museale da parte dei disabili visivi, si prevede di rendere accessibili le sale del Piano Nobile. Per poter realizzare ciò si predisporrà uno specifico progetto in collaborazione con l'Associazione A.P.R.I.

MACRO SETTORE B: MUSEO E RETI PER LA PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL TERRITORIO

. Punto B-1: IL MUSEO E LE RETI DEL TERRITORIO

Restano confermati i rapporti di collaborazione con le associazioni che da anni operano con il museo e con altre che nel corso del tempo si sono aggiunte:

1. I Canalensis Brando; il Centro diurno di Pin Bevione, l'Associazione Plache du Marchè, l'Associazione A.P.R.I. per quanto riguarda la didattica museale (laboratori).
2. Enoteca del Roero di Canale e la Pro-loco di Cisterna per quanto riguarda le manifestazioni.
3. L'Ecomuseo delle Rocche (www.ecomuseodellerocche.it) e la Rete Museale Roero-Monferrato (realizzazione progetti delle Scuole in Rete, gestione del sito www.retemusealeroeromonferrato.it, gestione sito www.scuolealmuseo.it) e con l'Associazione Radis per la promozione dell'uso dei programmi liberi nella didattica.
4. Associazione Franco Casetta e l'ISRAT (Istituto Storico per la Resistenza della provincia di Asti):mappatura dei sentieri partigiani nella zona.
5. L'Associazione Oròn Orònta per la realizzazione delle giornate filosofiche all'interno del percorso organizzato con il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese.
6. Il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese (realizzazione (20 incontri culturali)
7. L'AIMC di Asti per la parte riguardante la formazione sulla didattica per competenze degli insegnanti

. Punto B-2: PROMOZIONE MUSEALE

Al fine di favorire la promozione della collezione museale verranno ricercate nuove modalità per pubblicizzare la presenza del museo che si trova in una posizione strategica, a cavallo tra Roero e Monferrato sia a livello nazionale che internazionale.

MACRO SETTORE C: DIDATTICA MUSEALE

Punto C-1: LABORATORI PER LE SCUOLE

L'associazione si occupa della gestione delle richieste, suggerisce proposte in base alle età dei bambini in fase di prenotazione e durante la realizzazione dei laboratori offre supporto agli esperti esterni che si occupano della conduzione. La prevalenza dei laboratori è per la scuola dell'infanzia e primaria (maggiori utenti del museo), l'introduzione dei laboratori di storia per la scuola secondaria di primo grado non ha portato al coinvolgimento delle scuole, si prevede, quindi di orientare le proposte sul tema scientifico, legato al tema dei mestieri e dell'alimentazione con la definizione di specifici laboratori grazie al contributo dei volontari del servizio civile.

I volontari, all'interno del progetto, svolgeranno il ruolo di supporto degli operatori museali nelle visite guidate e di quelli laboratoriali nella gestione della didattica museale con le scuole e di supporto ai volontari nella progettazione di nuovi percorsi museali e di didattica per adulti

Punto C-2: PERCORSO DIDATTICO IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CISTERNA D'ASTI

L'associazione sostiene i progetti realizzati sul territorio dalle scuole del paese attraverso la Rete Museale che fornisce il sostegno economico per l'acquisto dei materiali e l'utilizzo gratuito degli spazi museali. Le scuole mettono a disposizione delle scuole che visitano il museo i materiali didattici prodotti in relazione all'esposizione museale.

Punto 6) DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI ANALOGHI

Ad oggi sul territorio del comune di Cisterna l'unico ente che si occupa di promozione e

valorizzazione del territorio e di didattica rivolta alle scuole è l'associazione "Museo Arti e Mestieri di un tempo", che, proprio per coprire carenze in questo ambito ha attuato una serie di contatti e collaborazioni con realtà anche non strettamente di Cisterna.

Punto 7) DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

- ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado (calcolati in circa 900 annui sulla media dei due anni precedenti).
- utenti del museo (calcolati in circa 3.000 annui sulla media dei due anni precedenti).
- comunità del territorio compreso tra Astigiano e Albese in quanto Cisterna si pone a cavallo tra i due territori. Agli eventi culturali e alle manifestazioni partecipano persone provenienti da questa area.
- giovani attraverso le nuove modalità di narrazione digitale del museo.
- insegnanti del territorio. Grazie ai corsi di formazione proposti (in collaborazione con la Rete Museale, il Polo Cittattiva e l'AIMC), circa 1.000 annui.

7 Obiettivi del progetto:

MACRO SETTORE A: GESTIONE MUSEALE

Punto A-1: GESTIONE DELLA SEGRETERIA, DEGLI EDIFICI, DELLA COLLEZIONE MUSEALE E DELLE VISITE GUIDATE

Punto A-2: RESTAURO E CONSERVAZIONE

Punto A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI

Punto A-4: NARRAZIONI MUSEALI DIGITALI

Punto A-1: GESTIONE DELLA SEGRETERIA, DEGLI EDIFICI, DELLA COLLEZIONE MUSEALE E DELLE VISITE GUIDATE

Obiettivo generale:

- Valorizzazione del territorio, degli edifici (Castello, Forno del Castello, Casa del Particular) e della collezione museale attraverso il lavoro di segreteria e di gestione delle visite.

Obiettivo specifico:

- Realizzare manifestazioni che promuovano il museo, la cultura del territorio anche attraverso l'incontro di questa con altre culture.

- Ricercare fondi per ristrutturazioni e conservazioni.

- Ridefinire e migliorare la proposizione del pacchetto rivolto al pubblico adulto (Università della Terza Età, gruppi organizzati) che prevede l'attivazione di un laboratorio specifico e la visita a realtà produttive locali.

Indicatori:

- Grazie all'apporto dei Volontari del Servizio Civile, si pensa di poter aumentare del 10% il pubblico dei partecipanti alle manifestazioni promosse dal museo (calcolati in circa 1.000 presenze annue sulla media dal 2007 al 2017).

- Aumentare il numero di visite di gruppi organizzati che nel corso del 2016 e del 2017 hanno subito un decremento

Risultato atteso:

- Migliorare l'offerta di manifestazioni;

- Aumentare il coinvolgimento delle attività produttive locali nelle attività del museo (Associazione dei Vignaioli, Cantine e produttori di miele: 12 aziende);

- Collaborare con le attività produttive locali nella valorizzazione e promozione del territorio.

Destinatari del progetto:

- utenti del museo che partecipano alle manifestazioni

Beneficiari del progetto:

- abitanti del territorio compreso tra l'Astigiano, l'Albese e del Torinese

Punto A-2: RESTAURO E CONSERVAZIONE

Obiettivo generale:

- restauro e conservazione oggetti della collezione museale

Obiettivi specifici:

- restaurare gli oggetti che vengono aggiunti alla collezione e quelli che nel corso del tempo si sono deteriorati.

- provvedere alla manutenzione ordinaria degli oggetti.

Indicatori:

- restauro nuovi oggetti aggiunti alla collezione e di quelli deteriorati;

- manutenzione ordinaria di 500 oggetti.

Risultato atteso:

- attraverso le schede di monitoraggio mantenere sotto controllo lo stato di manutenzione ordinaria della collezione per evitarne il deterioramento (circa 5.000 pezzi).

Destinatari del progetto:

- utenti del museo generici e studiosi.

Beneficiari del progetto:

- Ente museo.

Punto A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI

Obiettivo generale:

Operare secondo quanto stabilito dalla "mission" del museo: "L'Associazione Museo Arti e Mestieri di un tempo si prefigge lo scopo di vivere, diffondere e stimolare gli studi, le ricerche e le esperienze in tema di arti e mestieri di un tempo."

Obiettivo specifico:

- Continuazione della catalogazione degli oggetti sulla base della scheda predisposta con il progetto "Narrazioni Museali Digitali"

- Inventariazione su supporto informatico degli oggetti delle botteghe

- Catalogazione degli oggetti delle singole botteghe con dati e fotografie e inserimento sul sito del Museo

Risultato atteso:

- catalogazione delle botteghe di parte della seconda ala dell'ultimo piano del museo (orologiaio, lattoniere, ostetrica, calderaio, materassaio)

- Destinatari del progetto:

- utenti del museo generici e studiosi

Beneficiari del progetto:

- Ente museo.

- Fruitore dei dati della catalogazione in rete

Punto A-4: NARRAZIONI MUSEALI DIGITALI E NARRAZIONI DIVERSAMENTE MUSEALI

Obiettivo generale:

- Conservazione e diffusione della cultura immateriale legata alla collezione museale

- Rendere protagonisti soggetti diversamente abili all'interno del museo

- Fruizione della collezione museale da parte dei soggetti con disabilità visive

Obiettivi specifici:

- Digitalizzazione delle schede di catalogazione delle botteghe della prima ala dell'ultimo piano del museo (sellaio, calzolaio, zoccolaio, falegname, tessitore, maglierista, bottaio, carradore, pesi e misure)

- Raccolta delle narrazioni immateriali legate alla collezione museale al fine di riproporle al pubblico, in particolare ai giovani, attraverso nuove modalità legate alla comunicazione digitale - provvedere alla manutenzione ordinaria degli oggetti.

- Coinvolgimento attivo dei soggetti portatori di disabilità all'interno del museo

- Predisposizione di percorsi adatti ai soggetti portatori di disabilità visive, all'interno del Piano Nobile

Indicatori:

- Inserimento delle schede degli oggetti presenti nelle botteghe della prima ala dell'ultimo piano del museo (sellaio, calzolaio, zoccolaio, falegname, tessitore, maglierista, bottaio, carradore, pesi e misure) all'interno del sito costruito nel server locale, fruibile - come illustrato precedentemente - da parte dei turisti attraverso i dispositivi mobili o dalla postazione presente all'interno del museo.

- Realizzazione video - interviste a Lino Vaudano, fondatore del Museo, ai volontari e agli informatori che hanno conoscenze legate ai mestieri.

- Realizzazione video sulle attività delle singole botteghe realizzati con i ragazzi e le ragazze dell'Anffas di Asti

- Realizzazione dei percorsi adatti ai disabili visivi per le botteghe del Piano Nobile

Risultato atteso:

- maggiore fruibilità della collezione museale. In questo modo anche in assenza della guida i turisti potranno visitare il museo e apprezzare le narrazioni legate alle botteghe.

- maggiore fruibilità della collezione da parte dei disabili visivi

Destinatari del progetto:

- utenti del museo generici e studiosi.

Beneficiari del progetto:

- Ente museo.

MACRO SETTORE B: MUSEO E RETI PER LA PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL TERRITORIO

Punto B-1: IL MUSEO E LE RETI DEL TERRITORIO

Obiettivi generali:

- Mantenere le collaborazioni con le altre realtà del territorio implementare il loro numero

Obiettivi specifici:

- Progettazione con l'Ecomuseo delle Rocche e la Rete Museale Roero Monferrato sul piano della didattica e sviluppo dello stesso
- Progettazione con il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese e con l'Aimc per la realizzazione di percorsi di formazione e informazione rivolta al territorio e sviluppo dello stesso

- Promozione del progetto sui sentieri Partigiani realizzato con l'Ass.ne Franco Casetta

Indicatori:

- Realizzazione dei percorsi progettati

Risultati attesi

- Promozione culturale e sociale del territorio a partire dalla realizzazione di percorsi di formazione-informazione
- Coinvolgimento della collettività rispetto ai progetti proposti
- Aumento della visibilità e dell'attenzione rispetto alle iniziative proposte dall'Associazione

Beneficiari del progetto:

- comunità del territorio dell'Astigiano, dell'Albese e del Torinese
- insegnanti grazie ai corsi di formazione proposti
- bambini delle scuole coinvolte nel progetto

Punto B-2: PROMOZIONE MUSEALE

Obiettivi generali:

- Promuovere il museo per aumentare l'afflusso di turisti

Obiettivi specifici:

- Progettazione di azioni di promozione del museo sul territorio, in collaborazione con le aziende locali (produttori vitivinicoli, ristoranti, alberghi...)
- Ricerca di nuovi canali di promozione su web per arrivare al pubblico straniero
- Progettazione di eventi per la promozione del museo sul territorio
- Progettazione di attività promozionali con le altre realtà museali coinvolte nel progetto del Comune di Asti del servizio civile volontario (esempio pacchetti visita di più realtà museali in rete a prezzo scontato...)

Risultati attesi

- Aumento degli accessi di pubblico italiano alla collezione museale del 10%
- Aumento degli accessi di pubblico straniero alla collezione museale del 10%

Beneficiari del progetto:

- turisti

MACRO SETTORE C: DIDATTICA MUSEALE

Punto C- 1: LABORATORI PER LE SCUOLE

Obiettivo generale:

- Promuovere la partecipazione delle classi ai laboratori;
- Aumentare il numero di laboratori rivolti alla scuola secondaria di primo grado

Obiettivo specifico:

- Realizzare nuovi laboratori rivolti anche ai ragazzi delle scuole secondario di primo grado

Indicatori:

- Partecipazione da parte delle scuole, non solo alle visite guidate, ma anche alle proposte laboratoriali;
- Proposta di nuovi laboratori di tipo scientifico sui temi legati alle botteghe e all'alimentazione, realizzati grazie al contributo dei volontari del servizio civile

Risultato atteso:

- Aumentare il numero delle classi aderenti alle proposte laboratoriali;
- coinvolgere nell'esperienza della realizzazione dei laboratori i volontari del servizio civile affinché le nuove proposte siano confezionate a partire dalle loro indicazioni
- predisporre laboratori scientifici non solo indirizzati ai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria ma anche di quelli delle scuole secondarie di primo e secondo grado
- Utilizzare nelle proposte didattiche anche il Bosco dei Bambini e della Costituzione e il laboratorio scientifico delle scuole del paese

Beneficiari del progetto:

- famiglie degli studenti;
- ragazzi delle scuole secondarie di primo grado
- Ente Museo.

Punto C-2: PERCORSO DIDATTICO IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CISTERNA D'ASTI

Obiettivo generale:

- Sviluppare percorsi didattici all'interno del museo e sul territorio per la conoscenza dello stesso, attivando la promozione della cultura della cittadinanza a partire dalla conoscenza del luogo in cui si vive.

Obiettivo specifico:

- Realizzazione percorsi di ricerca legati al territorio e alla collezione museale

Indicatori:

- Promuovere la cultura della cura del territorio a partire dalla sua conoscenza;

- Realizzazione dei percorsi didattici da parte delle classi;

- Documentazione dei percorsi e dei materiali prodotti sul sito www.scuolealmuseo.it per la fruizione da parte di altre scuole

- Realizzazione pacchetti jclic sui percorsi, fruibili anch'essi sul web alla pagina: http://www.scuolealmuseo.it/pacchetti/jclic_retemuseale.html

- Realizzazione mostre, feste e iniziative di cura del territorio che coinvolgano famiglie e comunità

Risultato atteso:

- coinvolgere nell'esperienza non solo i ragazzi delle scuole partecipanti al progetto ma anche le loro famiglie;

- creare pacchetti didattici utilizzabili da altre scuole;

- promuovere la cultura della cura del territorio.

Destinatari del progetto:

- famiglie degli studenti;

- ragazzi delle scuole interessate

- insegnanti delle scuole;

- ragazzi delle scuole;

- Ente Museo.

8 *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

FASE I: Valutazione ex ante

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra;

congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali;

adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti);

adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa;

congruenza fra le parti del progetto.

FASE II: Preparazione dei volontari

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento

all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.	
Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p>	<p><input type="checkbox"/> In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.</p> <p><input type="checkbox"/> In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.</p> <p><input type="checkbox"/> Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.</p> <p><input type="checkbox"/> Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.</p> <p><input type="checkbox"/> Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti.</p> <p><input type="checkbox"/> Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.</p>

FASE III: Attuazione del progetto

Il progetto si propone di valorizzare il Museo Arti e Mestieri di un Tempo e il sistema di relazioni che li legano al territorio. Per la realizzazione di questa finalità, il progetto si declina in una serie di attività che sono legate alla continuità di azioni permanenti, come l'apertura del museo, e ad occasioni di promozione e didattiche che si svolgono periodicamente nell'anno in collaborazione con le scuole.

Quindi, si intende mantenere ed ampliare l'attività del museo.

1. MACRO SETTORE A: GESTIONE MUSEALE comprendente le attività di normale e continuativa gestione del museo a sua volta suddiviso in:

Punto A-1: GESTIONE DELLA SEGRETERIA, DEGLI EDIFICI, DELLA COLLEZIONE MUSEALE E DELLE VISITE GUIDATE

Punto A-2: RESTAURO E CONSERVAZIONE

Punto A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI

Punto A-1: GESTIONE DELLA SEGRETERIA, DEGLI EDIFICI, DELLA COLLEZIONE MUSEALE E DELLE VISITE GUIDATE

- Progettazione delle manifestazioni e degli eventi culturali e turistici promossi dal museo.
- FASE A: 1.
- Conoscenza della struttura organizzativa della segreteria del museo, delle sue funzioni (organizzazione delle manifestazioni, cura degli edifici, organizzazione di pacchetti turistici...
- Stesura a tavolino del progetto di massima.
- FASE A: 2. Contatti con enti e associazioni di supporto (volontari del museo, Pro-loco, Protezione Civile).
- FASE B:

- Affiancamento volontari nella gestione della segreteria
- Promozione delle manifestazioni e degli eventi culturali e turistici.
- 1. Realizzazione di depliant e di locandine.
- 2. Pubblicizzazione attraverso i consueti canali utilizzati dal museo (giornali e radio locali, comunicati stampa, sito web, mailing list)
- FASE C: Realizzazione delle manifestazioni e degli eventi culturali e turistici.
- FASE D: Analisi finale di valutazione delle azioni realizzate.

Punto A-2: RESTAURO E CONSERVAZIONE

- FASE A: Ricognizione dello stato generale dei pezzi e controllo di eventuali segni gravi di ammaloramento che richiedano interventi di restauro.
- FASE B: Azioni di manutenzione sugli oggetti più bisognosi di intervento ed eventuale restauro degli oggetti.
- FASE C: Creazione delle schede di restauro da inserire nell'inventario generale.
- 1. Fotografie dei pezzi dopo il restauro.
- 2. Inserimento dei dati all'interno delle schede.
- FASE D: Analisi finale di valutazione delle azioni realizzate

Punto A-3: CATALOGAZIONE DEGLI OGGETTI

- FASE A: Analisi delle schede realizzate attraverso la schedatura open source
- FASE B: Completamento delle schede previste dal progetto
- FASE C: Analisi finale di valutazione delle azioni realizzate

Punto A-4: NARRAZIONI DIGITALI E NARRAZIONI DIVERSAMENTE MUSEALI

- FASE A: Digitalizzazione delle schede previste e loro inserimento nel server locale, all'interno del sito predisposto che contiene il virtual tour
- FASE B: Realizzazione video-interviste del presidente dell'Ass.ne, dei volontari e dei ragazzi e delle ragazze dell'Anffas
- FASE C: inserimento delle interviste all'interno del virtual tour
- FASE D: Realizzazione del percorso, all'interno delle sale museali indicate nel progetto, dedicato ai portatori di disabilità visive

2. MACRO SETTORE B: MUSEO E RETI PER LA PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL TERRITORIO

ECOMUSEO DELLE ROCCHIE E RETE MUSEALE

- FASE A: Promozione del progetto per la revisione del progetto annuale: co-progettazione con le scuole
- FASE B: Avvio del progetto da parte delle scuole e della formazione di supporto per gli insegnanti coinvolti (didattica e territorio; utilizzo software liberi come jclit per la didattica, utilizzo software liberi per la mappatura dei percorsi e loro inserimento sul web)
- FASE C: Analisi finale di valutazione delle azioni realizzate

ASSOCIAZIONE FRANCO CASETTA E ISRAT

- FASE A: Promozione del progetto "Strade delle memorie partigiane"
- FASE B: Realizzazione campagna pubblicitaria percorso sul web e attraverso manifestazioni specifiche (escursioni sui sentieri partigiani con bike, con animazioni teatrali...)
- FASE C: Analisi finale di valutazione delle azioni realizzate

- POLO CITTATTIVA PER L'ASTIGIANO E L'ALBESE e AIMC

- FASE A: Definizione programma eventi formativi-informativi al museo
- FASE B: realizzazione volantini per le singole manifestazioni e promozione attraverso mailing list, web: www.museoartiemestieri.it, <http://www.scuolealmuseo.it/blogdidattica/>, <https://www.facebook.com/museoartiemestieri.cisternadasti>, <https://twitter.com/MuseoCisterna>
- FASE C: Documentazione eventi con comunicati stampa ai giornali e raccolta materiali sul web: <http://www.scuolealmuseo.it/blogdidattica/>

MACRO SETTORE C: DIDATTICA MUSEALE

Punto C- 1: LABORATORI PER LE SCUOLE

- FASE A: Promozione dei laboratori esistenti e progettazione dei nuovi laboratori scientifici per le scuole dell'infanzia e primaria e per le scuole secondarie di primo grado

- FASE B: Presentazione alle scuole del laboratorio (via web e in sede per le scuole che lo richiedono)

- FASE C: Avvio del laboratorio.

1. Raccolta delle prenotazioni e calendarizzazione delle attività didattiche.

2. Realizzazione dei laboratori.

3. Distribuzione alle insegnanti di questionari sul gradimento e su suggerimenti per eventuali variazioni da apportare ai laboratori.

- FASE D: Analisi del gradimento presso gli insegnanti.

1. Raccolta dei questionari e analisi dei dati.

2. Pianificazione piano di miglioramento per anno successivo.

- FASE E: Analisi finale di valutazione delle azioni realizzate.

Punto C-2: PERCORSO DIDATTICO IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CISTERNA D'ASTI

- FASE A: Co-progettazione dei percorsi didattici

. Contatti con le insegnanti delle scuole interessate per l'elaborazione del progetto.

- FASE B: Avvio dei percorsi

- FASE C: documentazione dei percorsi sul web www.scuolealmuseo.it

- FASE D: Analisi finale di valutazione delle azioni realizzate.

FASE IV: Monitoraggio (il 3[^], il 7[^] ed il 12[^] mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione.

Obiettivi di riferimento	Azioni
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	<input type="checkbox"/> Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali; <input type="checkbox"/> Incontri di monitoraggio formale quindicinale sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.; <input type="checkbox"/> Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica); <input type="checkbox"/> Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto; <input type="checkbox"/> Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali; <input type="checkbox"/> Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.

FASE V: Conclusione e valutazione del servizio (11[^] e 12[^] mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità. Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

Obiettivi di riferimento	Azioni
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	<input type="checkbox"/> Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune; <input type="checkbox"/> Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto; <input type="checkbox"/> Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari; <input type="checkbox"/> Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza; <input type="checkbox"/> Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio; <input type="checkbox"/> Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione, volontari e Università, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari

FASE	Ante	1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>I Fase Valutazione ex ante</i>													
<i>II Fase Preparazione volontari</i>													
<i>III Fase Attività del progetto</i>													
<i>IV Fase Monitoraggio</i>													
<i>V Fase Conclusione e valutazione</i>													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

L'attività dell'associazione conta sulla collaborazione di 30 soci volontari che al loro interno eleggono un Consiglio Direttivo ed un Presidente. I volontari svolgono attività connesse alla segreteria: contabilità, rendicontazioni, realizzazione di progetti rivolti a Enti Pubblici e Fondazioni per il reperimento dei fondi, partecipazione a bandi, rapporti con le scuole (organizzazione di visite guidate e laboratori), organizzazione di visite guidate per gruppi organizzati e tour operator, organizzazione manifestazioni ed eventi in collaborazione con le associazioni del territorio; alla gestione degli edifici: restauri e conservazioni; alla gestione delle collezioni: inventariazione, catalogazione, restauro e manutenzione.

I volontari si occupano anche delle visite guidate domenicali.

FASE II: Preparazione dei volontari

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

FASE III: Attuazione del progetto

- Inserimento nel servizio e formazione specifica

Il primo periodo del progetto prevede la conoscenza del servizio, del territorio e del progetto, secondo il programma di formazione specifica su gestione della segreteria, gestione dei siti, restauro e conservazione oggetti, catalogazione, didattica, progettazione partecipata.

- Svolgimento del servizio

Nella sede principale del Museo e sul territorio i volontari del Servizio Civile potranno essere in grado di supportare il personale dell'Associazione Museo Arti e Mestieri di un tempo nei vari campi. Si ipotizza che i volontari potranno:

- supportare gli operatori museali nella gestione della segreteria e durante le manifestazioni e gli eventi culturali e turistici collegati al museo (trasporto tavoli, sedie, organizzazione di postazioni audio e video per presentazioni);
- accogliere ed accompagnare le scolaresche e i visitatori nelle visite guidate illustrando gli oggetti e la storia del castello e del museo;
- supportare le attività laboratoriali svolte dal personale delle Associazioni che ruotano intorno al museo (predisponendo le postazioni audio-video necessarie, sorvegliando le scolaresche durante la realizzazione del laboratorio, aiutando gli operatori nel trasporto del materiale – tavoli, sedie);
- svolgere attività di supporto all'interno dei percorsi svolti dalle scuole dell'infanzia e primaria di Cisterna sulla realtà museale e in relazione al progetto della Rete Museale e dell'Ecomuseo, attraverso l'affiancamento degli insegnanti durante le attività connesse al progetto;
- supportare i membri dell'Ass. ne Museo nell'opera di restauro e conservazione degli oggetti (pulire gli oggetti, passare antitarlo e cera e prodotti specifici in caso di danni maggiori);
- supportare l'Associazione e i soggetti coinvolti nel progetto (Open Lab, Anffas, A.P.R.I. nella continuazione dei progetti "Narrazioni museali digitali" e "Narrazioni diversamente

museali”
- svolgere funzioni (supportati dai referenti del Museo) di monitoraggio, sostegno progettuale, censimento dati, presso le scuole e i comuni della Rete Museale e dell’Ecomuseo delle Rocche del Roero;
- affiancare i membri del Museo nell’attività di progettazione, sviluppo e monitoraggio dei progetti che collegano i musei della Rete (progettazione a tavolino delle manifestazioni, contattare telefonicamente produttori, autori, artisti; archiviare fatture, bolle di accompagnamento di merci o materiali).

FASE IV : Monitoraggio

- Partecipazione a incontri di programmazione e coordinamento periodici con l’olp per la verifica dell’andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell’andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell’andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE V: Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all’elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all’olp) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull’impiego dei volontari

- 9 Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2
- 10 Numero posti con vitto e alloggio: 0
- 11 Numero posti senza vitto e alloggio: 2
- 12 Numero posti con solo vitto: 0
- 13 Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400
- 14 Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5
- 15 *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- a) Flessibilità oraria (mattino-pomeriggio) per coprire le esigenze delle scuole che visiteranno il museo
- b) Disponibilità ad effettuare spostamenti sul territorio in caso di lavoro con le scuole che richiedono interventi relativi ai progetti proposti dal (trasporto a cura dell’Associazione o rimborso dei biglietti nel caso vengano utilizzati mezzi pubblici)
- c) Disponibilità a coprire alcuni turni festivi (normalmente gestiti dai volontari)
- d) Disponibilità ad essere presenti durante le manifestazioni proposte nel museo, i seminari, i convegni che si svolgeranno al di fuori dell’orario stabilito (generalmente di sera) e in alcuni giorni festivi
- e) Disponibilità a recarsi presso Enti Pubblici (Comune, Provincia, Regione) per incontri o attività inerenti il Museo.

16 Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo Accreditato
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	
1	Ass. Museo Arti e Mestieri di un tempo O.N.L.U.S	Cisterna d'Asti	Piazza Hope-Castello Medioevale	33244	2	MO TIZIANA	19/08/1966	MOXTZN66M59 L219H	
2									

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Promozione a cura del Comune di Asti:
 In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani. In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, Consulte dei giovani, biblioteche, CSV);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sui siti internet;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.

Il presente progetto verrà pubblicizzato inoltre sui giornali locali e sui siti www.museoartiemestieri.it e www.retemusealeroeromonferrato.it.
 Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **70 ore**.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- diploma di scuola media superiore e buone capacità nell'uso del computer (competenze indispensabili per la schedatura degli oggetti, la digitalizzazione e la gestione delle pagine web – la formazione fornita dal museo servirà a specializzare nell'uso dei singoli programmi per gestire i diversi lavori)
- capacità organizzative
- conoscenza della lingua inglese in modo adeguato a condurre una visita guidata utilizzando la lingua

capacità di porsi in relazione con i bambini (principali utenti del museo)

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Fasi	Oggetto	Costo del Comune del progetto1	Costi sede di attuazione
Promozione del progetto	Publicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Buffet finale per i volontari	35,00	
	Magliette per i volontari (costo sul progetto)	25,00	
	Spese per formazione generale:	95,00	
	- personale - consulenza esterna	15,00	
Formazione Specifica	Costi di personale interno		1.008,00
Totale		290,00	
Totale generale			1.298,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Ecomuseo delle Rocche e del Roero
Rete Museale Roero Monferrato
Anfassi di Asti
A.P.R.I.
Comune di Cisterna

TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE: collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Fasi	Oggetto
Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio) Magliette per i volontari Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Formazione specifica	Formatori specifici interni all'ente
Realizzazione del progetto	<input type="checkbox"/> N. 4 computer con accesso a internet in banda larga di cui due dedicati ai volontari; <input type="checkbox"/> N. 2 stampanti; <input type="checkbox"/> N. 2 scanner; <input type="checkbox"/> N. 1 riproduttore stereo di audiocassette; <input type="checkbox"/> N. 1 fotocopiatrice; <input type="checkbox"/> Libreoffice e software connessi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Capacità di gestire gruppi-classe all'interno di un percorso museale
 - Capacità di supporto nella conduzione laboratori didattici all'interno di un museo etnografico
 - Capacità di schedare oggetti su schede open source
 - Acquisizione di capacità progettuali e organizzative
 - Acquisizione delle competenze necessarie alla conservazione degli oggetti di una collezione etnografica
 - Utilizzo programmi per la gestione delle pagine web
 - Progettazione e realizzazione di manifestazioni culturali e turistiche: proposizione di pacchetti alle Università della terza età, alle pro-loco e ai gruppi organizzati comprendenti visite al museo e al territorio e laboratori per adulti
 - Capacità di gestire una segreteria (compilazione documenti, voucher, prenotazioni, archiviazione documenti, pagamenti fatture...)
- Al termine del progetto verrà rilasciata dall'Associazione apposita attestazione ai volontari che lo abbiano compiuto con esito positivo, che certificherà l'esperienza acquisita in materia.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere piano di formazione generale allegato

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Museo di Cisterna

36) Modalità di attuazione:

La formazione verrà realizzata in proprio, presso l'ente e in collaborazione con l'Ecomuseo delle Rocche del Roero.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- VAUDANO Bartolomeo, nato a CISTERNA (At) il 17.10.1945 presidente del museo
- MO Tiziana, nata a TORINO il 19.08.1966 Vice-presidente del museo, membro del direttivo e volontaria dell'Associazione.
- SIMONE Marta, nata ad Asti il 23.06.1992, ex volontaria del servizio civile presso il Museo Arti e Mestieri di un tempo.
- Pasquero Giuseppe, nato a Canale (CN) il 05.09.1956, formatore corsi per la sicurezza.

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Nominativo	Titolo di studio	Esperienze professionali
Pasquero Giuseppe	Diploma di Geometra	Formatore per formatori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
Vaudano Bartolomeo	Licenza media	Fondatore del museo, esperto di materiali, restauro e conservazione oggetti. Dal 1980 svolge attività di ricerca e conservazione degli oggetti all'interno del museo. In questi 25 anni ha maturato competenze e professionalità diventando un esperto di oggetti della cultura materiale contadina. (Modulo 1- conservazione e restauro – 10 ore)
Mo Tiziana	Diploma di Istituto Magistrale Laurea in Pedagogia	Vice-presidente dell'Associazione Museo, cura la gestione del Museo, la progettazione della didattica della Rete Museale e dell'Ecomuseo delle Rocche e dei laboratori proposti al Museo. Si occupa, con l'ins. Cravanzola Giovanna, della progettazione del Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese. Ha curato la pubblicazione di numerosi volumi sui percorsi attuati dalle scuole della Rete e dell'Ecomuseo (http://www.scuolealmuseo.it/download.html) Si occupa dell'organizzazione della formazione dell'Aimc di Asti. Docente di corsi di formazione per insegnanti e all'ISSR di Fossano. - Modulo 3: Visite guidate e didattica di laboratorio museale (20 ore; formatore Mo

		Tiziana)
Simone Marta	Maturità classica	<p>Ex volontaria del servizio civile, presso il Museo Arti e Mestieri di un tempo di Cisterna nel progetto 2016/2017 dove ha svolto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione segreteria e biglietteria; - organizzazione di eventi; - gestione delle proposte didattiche del museo; - gestione delle prenotazioni e dei pagamenti; - progettazioni e rendicontazioni per richieste di finanziamenti; - gestione degli ingressi e dei turni delle guide; - organizzazione laboratori didattica museale; - formulazione di progetti formativi e attività per studenti del primo ciclo inerenti al museo; - guida per adulti e bambini, in italiano e in lingua inglese e francese; - catalogazione dei materiali presenti nel museo con formulazione di schede tecniche; - inserimento materiali sul sito web e sui social - Modulo 2: inventariazione, catalogazione e archiviazione (25 ore; formatore Simone Marta) - Modulo 4: gestione della segreteria, organizzazione e progettazione partecipata - (20 ore; formatore Simone Marta)

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si svolgerà entro i primi novanta giorni dall'avvio del progetto. Il progetto prevede 75 ore di formazione specifica: 30 ore di formazione d'aula e 45 di addestramento "sul campo".

Questo tipo di formazione "sul campo" consentirà al volontario di ricevere gli strumenti e le informazioni utili e necessarie al suo intervento e allo svolgimento del suo servizio.

La funzione del formatore e dell'Olp è quella di condurre il volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Ciò avviene attraverso un confronto – colloquio quotidiano sul lavoro svolto e sugli strumenti utilizzati.

La formazione specifica sarà centrata, al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto, sulla presentazione delle attività del museo e degli strumenti tecnologici tipici del lavoro odierno in museo soprattutto per quanto riguarda la fase di archiviazione e catalogazione.

La formazione specifica sarà articolata nelle seguenti attività:

1) Formazione d'aula (30 ore)

- Modulo 2: inventariazione, catalogazione e archiviazione– presentazione del sistema di inventariazione degli oggetti delle botteghe e della scheda di catalogazione open source,

struttura e funzione (10 ore; formatore Simone Marta)
- Modulo 4: gestione della segreteria, organizzazione e progettazione partecipata - come è organizzata la segreteria, come è organizzata la gestione del museo, cosa vuol dire progettare in modo partecipato sul territorio, come si realizza, sviluppa e controlla un progetto, cosa vuol dire ricercare sul territorio, quali sono le strategie per portare i bambini a ricercare (20 ore; formatore Simone Marta)
2) Training sul campo: ingresso dei volontari nelle sedi di servizio (45 ore)
- Modulo 2: inventariazione, catalogazione e archiviazione - realizzazione pratica di schede di inventario e catalogazione – gestione dell’oggetto (misura, analisi materica fotografia, ricerca bibliografica, ricerca d’archivio, inserimento dei dati); (15 ore; formatore Simone Marta)
- Modulo 1: Conservazione e restauro degli oggetti - gestione dell’oggetto (analisi materica, analisi di danneggiamento, utilizzo degli agenti di conservazione e restauro); (10 ore; formatore Vaudano Bartolomeo)
- Modulo 3: Visite guidate e didattica di laboratorio museale – accoglienza dei visitatori, accoglienza delle scolaresche; accompagnamento dei visitatori e spiegazione della storia del castello e del museo (ai volontari verrà anche consegnato materiale didattico esplicativo) come si supportano gli operatori dei laboratori (20 ore: formatore Mo Tiziana)
Al termine della formazione generale e specifica sarà monitorato il gradimento dei volontari circa la formazione e saranno rilevati eventuali ulteriori bisogni non soddisfatti.

40) Contenuti della formazione:

Si svilupperà sui seguenti argomenti:

- Modulo 1) Conservazione e restauro oggetti del museo: come si conserva un pezzo, introduzione alle tecniche di restauro, i materiali, i prodotti più adatti.
Formatore Vaudano Bartolomeo
Durata: 10 ore
Metodo: formazione pratica, da svolgersi all’interno delle botteghe del museo.
Verifica efficacia: questionario
- Modulo 2) Catalogazione oggetti su scheda open source progettata da una volontaria del servizio civile: conoscenza della modalità di schedatura, sperimentazione schedatura, inserimento dati e foto, inventariazione botteghe.
Formatrice Simone Marta
Metodo: formazione d’aula, presso ufficio del museo attrezzata con pc provvisto del programma di catalogazione collegato ad un videoproiettore.
Durata: 10 ore
Metodo: formazione pratica, da svolgersi all’interno delle botteghe del museo.
Durata 15 ore
Verifica efficacia: questionario
- Modulo 3) Visite guidate e didattica di laboratorio museale: conoscenza del percorso museale, strategie di conduzione dei gruppi all’interno del museo in rapporto alle diverse età, tecniche di conduzione di laboratori.
Formatrice Mo Tiziana
Metodo: formazione pratica, da svolgersi all’interno delle botteghe del museo.
Durata 20 ore
Verifica efficacia: questionario
- Modulo 4) Gestione della segreteria, organizzazione: come è organizzata la segreteria e il museo, come gestire nella pratica il museo, cosa vuol dire progettare in modo partecipato sul territorio, come si realizza, sviluppa e controlla un progetto.
Formatrice Simone Marta
Metodo: formazione d’aula, presso ufficio del museo attrezzata con pc provvisto del programma di catalogazione collegato ad un videoproiettore.
Durata: 20 ore
- Modulo 5) Sicurezza sui luoghi di lavoro.
Formatore: Pasquero Giuseppe
Metodo: formazione d’aula
Durata: 4 ore.

41) Durata:

- Conservazione e restauro oggetti del museo: 10 ore
 - Inventariazione, catalogazione oggetti su scheda open source: 25 ore
 - Visite guidate e didattica di laboratorio museale: 20 ore
 - Gestione della segreteria, organizzazione e progettazione partecipata: 20 ore
 - Sicurezza sui luoghi di lavoro: 4 ore
- TOTALE: 79 ore entro i primi 90 giorni di servizio


Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta



Guido Vercelli

